

CALENDARIO ATTIVITÀ DI FEBBRAIO

2 Domenica	Culto di adorazione	11:00
5 Mercoledì	Incontro dello Studio Biblico	18:30
9 Domenica	Culto di adorazione	11:00
12 Mercoledì	L'Incontro dello Studio Biblico è sospeso	18:30
16 Domenica	Culto di adorazione	11:00
19 Mercoledì	Incontro di preghiera	18:30
23 Domenica	Culto di adorazione	11:00
26 Mercoledì	L'Incontro dello Studio Biblico è sospeso	18:30

**Gesù rispose: "In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio."
(Giovanni 3,5)**



PASTORE: Simone De Giuseppe

cell. 3474683091

e-mail: simone.degiuseppe@ucebi.org



Notiziario

Mensile della Chiesa Cristiana Evangelica Battista
Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)

Spirito Santo

Che tu sia lodato e adorato
o Spirito Santo,
che non vediamo
perché sei la sorgente
di ogni visione;
che non udiamo,
perché sei il nostro stesso udito;
che non conosciamo,
perché sei all'origine
di ogni conoscenza.
Spirito Santo, che ti occulti
per servire e condurci a Dio.
Oh, Tu, l'eterno dimenticato.
Che tu sia lodato e adorato.
Amen!



(tratto da «Al di là delle barriere», p. 39)



Il battesimo nel fuoco

Giovanni rispose, dicendo a tutti: «Io vi battezzo in acqua; ma viene colui che è più forte di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio dei calzari. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco»

(Luca 3,16)

Che cosa significa ricevere il battesimo nel fuoco? Sorge spontanea questa domanda, dopo aver letto il versetto in questione. Giovanni il Battista, nei Vangeli di Matteo e Luca, parla ai suoi catecumeni del battesimo in acqua che lui può amministrare, ma allo stesso tempo ricorda loro che verrà colui che è più forte di lui e del quale non è degno di sciogliere il legaccio dei calzari: «*Egli [il Cristo] vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco*». Si intuisce che il battesimo nel fuoco si riceve direttamente da Gesù, il Cristo, e che, a differenza del battesimo in acqua che avviene una sola volta nella vita, il battesimo nel fuoco si ripete durante tutta la nostra esistenza di credenti. Il fuoco si sperimenta ogni volta che affrontiamo le prove, i dolori, le fatiche, le tentazioni nella vita. Quando ci troviamo ad affrontare le tante prove che ci investono, allora c'è sempre il rischio di finire dentro un fuoco distruttivo. Se non siamo in grado di convertirci e seguire la volontà di Dio, allora il fuoco può riuscire a bruciarci e a distruggerci. Gli esempi di questo discorso ci sono

portati nelle stesse risposte di Giovanni il Battista ai suoi interlocutori. Prima di tutto alla folla dice: «*Chi ha due tuniche, ne faccia parte a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto*». Se nella necessità altrui non siamo in grado di condividere vestiti e cibo, allora il fuoco distruggerà parte della nostra umanità. Poi ai pubblicani dice: «*Non riscotete nulla di più di quello che vi è ordinato*». Se nel guadagno personale diventiamo avidi e usurai, allora il fuoco distruggerà parte di noi stessi/e. Infine, ai soldati dice: «*Non fate estorsioni, non opprimete nessuno con false denunce, e contentatevi della vostra paga*». Se nella gestione del potere non siamo in grado di rispettare le altre persone e di accontentarci, allora piano piano il fuoco ci brucerà. Ogni credente, anche battezzato, che nel corso della sua vita non riesce a convertirsi ogni volta al Signore e a portare frutti è come un albero tagliato o della pula che vengono gettati nel fuoco inestinguibile.

Eppure, fortunatamente, questo non è l'unico fuoco di cui si parla. C'è anche un fuoco salvifico. È il fuoco che è in grado di accendere i nostri cuori alla Parola di Dio e di convertirli. È il fuoco che ci battezza ogni volta di nuovo, che ci fa crescere e maturare nella fede, che ci consacra a servire il Signore e il nostro prossimo. Non siamo cristiani/e perché abbiamo ricevuto il battesimo in acqua e nello Spirito Santo. Anche! Certamente anche per quello! Ma lo siamo perché ogni giorno riviviamo il nostro battesimo nel fuoco della vita. Non bisogna mai crederci arrivati o salve, ma si è sempre in cammino per imparare a essere cristiani/e. Diceva in un'intervista il teologo e pastore valdese Paolo Ricca: «*Non basta nascere in un contesto familiare cristiano per diventare cristiano. Ho impiegato tutta la vita tentando di diventare cristiano perché, come diceva Kierkegaard, siamo tutti aspiranti cristiani*».

Ancora una volta il Signore ci invita per tutta la nostra vita di credenti al continuo battesimo nel fuoco, a resistere con fede alle tante prove che sopraggiungono e che bussano alle porte dei nostri cuori, a lasciarci trasformare dal suo Spirito e a maturare ogni giorno per diventare un po' più cristiani. Il fuoco, le difficoltà, le prove sono solo altre opportunità di conversione e di crescita nella fede. Che possano le nostre vite conformarsi sempre di più al nostro Signore Gesù Cristo, morire e risorgere ogni volta con Lui, proprio come annunciamo nel battesimo in acqua e nello Spirito Santo. E che possiamo vivere questo continuo battesimo nel fuoco per dire un giorno, alla fine della vita, le famose parole bibliche: «*Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede*» (2 Timoteo 4,7). Amen!

Simone De Giuseppe